

Moda

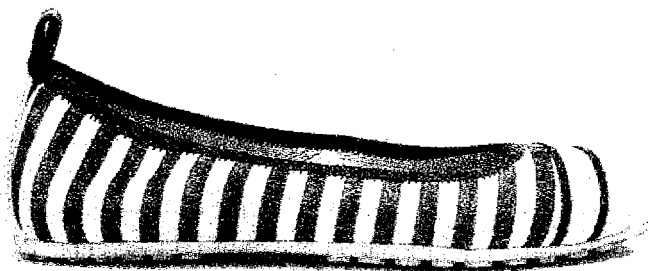
Successo del «made in Parma» al Micam e al Mipel

■ Si sono concluse, a Fiera Milano Rho, «Micam Shoevent» e «Mipel The Bagshow», manifestazioni internazionali che hanno presentato, dal 16 al 19 settembre, rispettivamente le collezioni di calzature pelletteria e accessori per la primavera/estate 2010.

Alle importanti rassegne erano presenti diverse aziende parmensi le cui collezioni hanno confermato il tradizionale alto livello della produzione «made in Parma», sia sotto il profilo della qualità che della creatività.

Tra gli stand di Mipel e di Micam, infatti, le raffinate collezioni di Alexander, Barrett, Olpan, Sander's Pellettieri in Parma, Mafra, con le linee Sebastian e The Saddler (nel contesto di «Antichi Pellettieri by Mariella Burani Fashion Group») hanno attirato l'interesse di buyers e stampa specializzata. Alexander e Barrett, con le calzature maschili, Mafra con le linee Sabastian e The Saddler per le calzature femminili, Sander's Pellettieri in Parma e Olpan con la pelletteria: collezioni ad alto contenuto creativo che sanno fondere ad un originale contenuto «fashion» fatto di creativa innovazione, il valore aggiunto di lavorazioni artigianalmente perfette e materiali di alto e altissimo livello.

Le due manifestazioni hanno dovuto registrare un lieve calo di visitatori, ma - come sottolinea Vito Artioli presidente dell'Anici (Associazione nazionale calzaturifici italiani) - tenuto conto del contesto economico ancora negativo e del perdurare della situazione di crisi, la presenza dei 39.857 visitatori (-4,9%) di cui 20.644 stranieri (-2,3) rappresenta per il settore una prima iniezione di fiducia in una prossima ripresa.



Collezione calzature Un modello di Voile Blanche.

Giorgio Cannara, presidente di Mipel, esprime la certezza che sarà la capacità creativa e la sapienza produttiva delle aziende italiane presenti alla rassegna la forte chiave di volta per la ripresa del settore.

E, parlando di creatività, non c'era che da girare tra stand e corridoi delle due manifestazioni per cogliere interessanti immagini e sensazioni.

Le scarpe, ad esempio: dalle più spericolate altezze di tacchi vertiginosi - spesso incrostate di pietre dure, ricami tridimensionali luccicanti di cristalli e scolpiti da arzigogolate lamine di metalli dorati ed argentati che si avvolgono alla caviglia con la pervicace sicurezza dell'edera sui bordi di un balcone (Sebastian) - al confortante rasoterra di sandali e ciabattine da Cenerentola-chic, alla salutare morbidezza delle rivisitate forme (e colori inediti) di sneakers che sembrano invitare a chilometrici percorsi cittadini o fuori-porta senza il pericolo di incumbenti slogature di caviglie e di dolorosi strappi muscolari (Voile Blanche).

Le borse, presentate a Mipel, decretano per la primavera/estate 2010 il rinnovato trionfo del secchiello, della shopping bag, della pochette e della Boston.

Per le signore-bene andrà alla grande la borsa «a mano» (quella da infilare carinamente e sciccosamente al braccio, tipo le splendide «Eau de Sac» di Laura Biagiotti) ma per le «altre» (quelle che devono badare anche alla borsa della spesa, a due vivaci pargoletti e al guinzaglio del cane) sarà la borsa con tracolla il pezzo clou che consentirà di avere libero l'uso delle mani.

Alle mamme con cane, sono dedicate anche le «trasformabili» che da mini-borse super-chic, grazie ad un gioco di cerniere, cambiano volume e capienza, riuscendo persino ad essere utili tra i banchi del supermercato.

Tra le lavorazioni, alla grande quelle goffrate, aricciate, intrecciate. I colori declinano nuances «sfuocate» sui toni del grigio, dei tortora e sulle dissolvenze papiro e nero. I mimetici nei toni blu e verde; gli «umidi» avranno il fascino del cuoio e del legno ad effetto «bagnato»; i «Fusion» si rifanno alle etnie magrebine e ai Tuareg del deserto con suggestive pennellate di turchese; i «Solari» tutti bianchi e gli «acidi» in rosso, rosa, verde, concludono la galleria dei colori per la primavera/estate 2010.

Elisa Starace Pietroni